


ARIA				2013	
Qualità dell'aria					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Particolato (PM _{2,5})	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10)	*	2010-2013	R		↔

Descrizione indicatore

Il PM_{2,5} è l'insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore a 2,5 µm (10⁻⁶ m). Il PM_{2,5} può penetrare nell'apparato respiratorio raggiungendone il tratto inferiore (trachea e polmoni).

Le concentrazioni di PM_{2,5} vengono rilevate dagli analizzatori automatici collocati nelle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Questi analizzatori, il cui numero è ancora limitato, sono collocati nella parte meridionale della regione. Nel corso del 2013 si darà avvio al monitoraggio anche in altri siti più settentrionali. Gli analizzatori sfruttano il principio dell'assorbimento della radiazione β da parte del particolato raccolto su di un filtro. Il campionamento dura 24 ore; al termine di questo periodo viene effettuata la misura della concentrazione.

I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

L'attuale

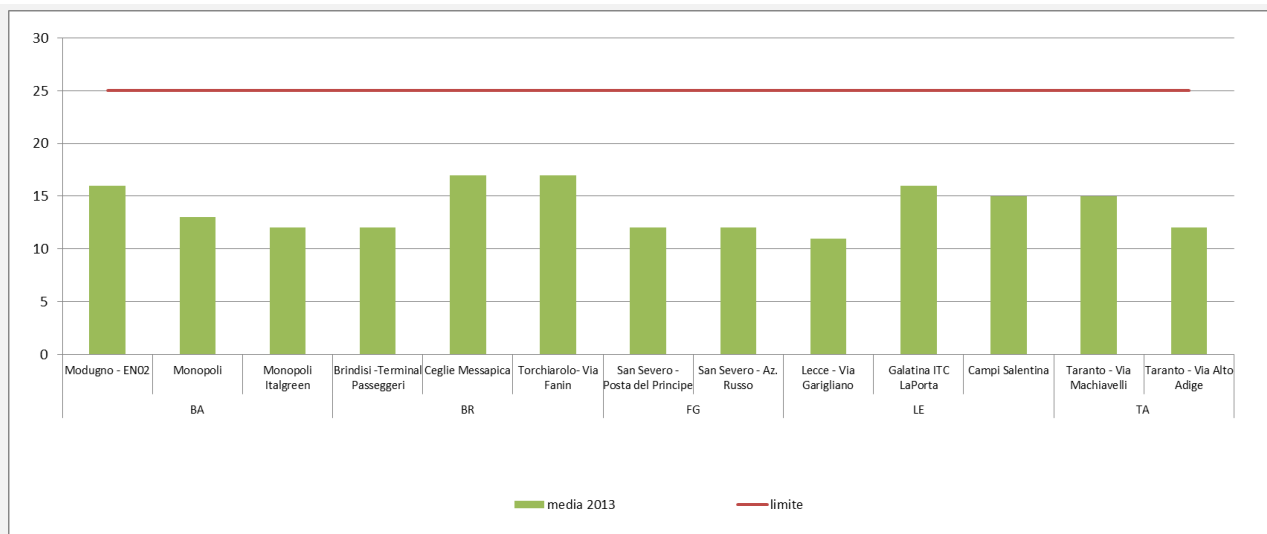
Obiettivo

Il D.Lgs. n. 155/10 fissava per tale inquinante un valore obiettivo di 25 µg/m³ da raggiungere entro il 1 gennaio 2010 e un obbligo di concentrazione dell'esposizione di 20 µg/m³ da rispettare entro il 2015.

Stato indicatore anno 2013

Come si evidenzia dal grafico sottostante, in nessuna stazione si sono registrati superamenti dei limiti su indicati.

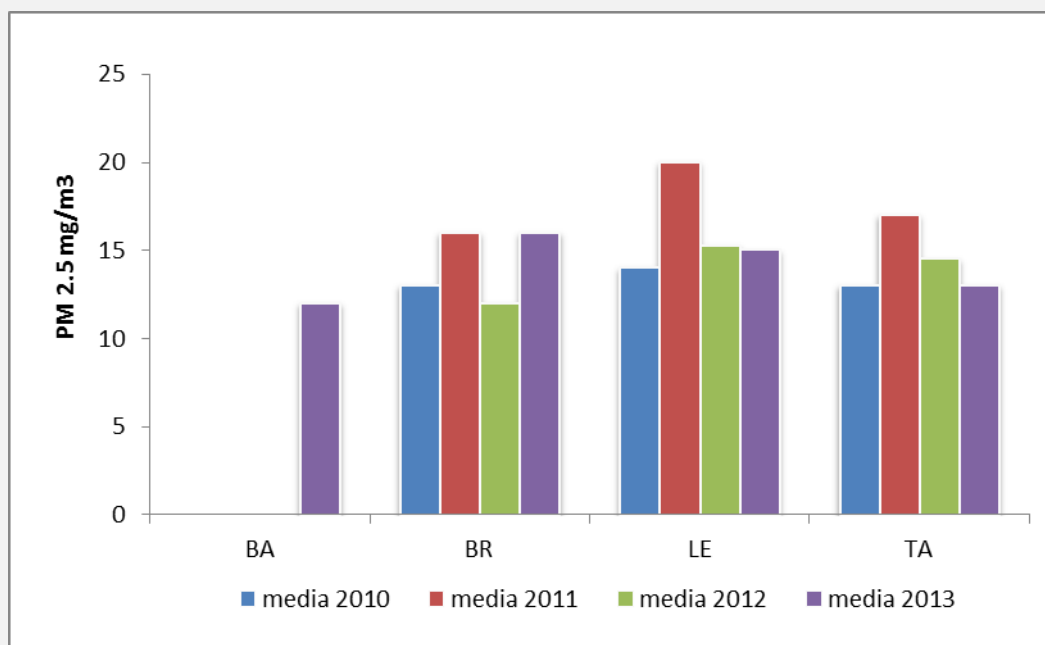
Figura 1: valori medi annui di PM_{2,5} - 2013



Trend indicatore anni 2010-2013

L'esiguità dei dati a disposizione (solo 4 anni in un numero ridotto di stazioni) non permette un'analisi accurata della tendenza delle concentrazioni. Si può comunque rilevare una tendenziale stabilità delle concentrazioni nell'arco di tempo in questione.

Figura 2: trend di concentrazione di PM_{2,5}



LEGENDA SCHEDA:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf